

LEGALITÀ. L'annuncio del ministro dell'Interno Alfano. Se dovessero emergere fatti gravi, gli organi amministrativi potrebbero essere sciolti. Il sindaco: «Sono serena»

Comune di Corleone, ispezione prefettizia su atti e parentele

La verifica riguarda possibili infiltrazioni mafiose al municipio

Amministrazione nella bufera dopo l'operazione «Grande passo 3» che ha portato in cella presunti mafiosi del comprensorio. Al vaglio dei carabinieri appalti e incarichi. Il sindaco: confido nelle forze dell'ordine

Leopoldo Gargano

Accesso al Comune di Corleone. Lo ha annunciato ieri pomeriggio il ministro dell'Interno Angelino Alfano al termine della riunione con tutti i prefetti siciliani che si è tenuta a Villa Whitaker. Un vertice per fare il punto su sicurezza, terrorismo e lotta alla mafia, e il ministro all'inizio della conferenza stampa ha esordito così: «La lotta a Cosa nostra non conosce tregua, la collaborazione con i magistrati funziona bene e c'è una buona cooperazione tra la magistratura e le forze dell'ordine. Al Comune di Corleone in queste ore è iniziato l'accesso per il controllo degli atti». Alfano non ha fornito altri particolari, né ha spiegato i motivi dell'iniziativa, limitandosi a dire che si tratta di un controllo preventivo i cui esiti si conosceranno nei prossimi giorni. In ogni caso se do-

vessero emergere fatti gravi partirà una richiesta per lo scioglimento del Comune. Si controlleranno atti amministrativi, ma anche parentele e frequentazioni.

Non è un mistero per nessuno che il Comune di Corleone si trova al centro delle polemiche dopo gli arresti dell'operazione dei carabinieri «Grande passo 3» dello scorso novembre. I militari hanno anche compiuto degli accertamenti in Municipio, acquisendo copia di alcuni documenti relativi ai lavori di ristrutturazione compiuti in passato al campo sportivo municipale. Quello di cui era custode Vincenzo Di Marco, sotto processo per mafia e ritenuto un pezzo grosso del mandamento. Come emerge dal fermo - che ha portato in carcere, tra gli altri, il presunto capo del mandamento di Corleone, Rosario Lo Bue, ed il presunto reggente di Chiusa Sclafani, Vincenzo Pellitteri - Di Marco, prima del suo arresto, avrebbe avuto contatti stretti anche con altri amministratori. A loro - secondo alcune intercettazioni - l'ex custode del campo sportivo e presunto boss chiedeva di fare alcune assunzioni. Tra queste, sempre secondo la ricostruzione degli investi-

gatori, anche quella di Carmelo Garolfo, nipote del boss Bernardo Provenzano che, nel 2014, era appena tornato libero dopo aver scontato una pena per associazione mafiosa. Un'ipotesi investigativa ancora da verificare e proprio per questo i carabinieri stanno approfondendo alcune vicende legate agli appalti. Il sindaco Savona è stata tirata in ballo nell'ambito di un'opera legata alla raccolta del latte, sul quale avrebbero puntato uno dei suoi fratelli e il presunto boss Vincenzo Pellitteri. «Il problema - dice Garolfo in un'altra intercettazione - è che questa (il sindaco, ndr) all'apparenza sembra tutta disponibile, però si spaventa. Ora quando tu trovi a qualcuno che non ha la spina dorsale per poter fare certe cose...».

«Sono serena, anzi serenissima, e confido sulle forze dell'ordine, che sanno fare bene il loro lavoro - dice il sindaco di Corleone Lea Savona, eletta in una lista civica di centrodestra - Nessuno immaginava che Di Marco potesse essere colluso. La mafia cambia pelle e si insinua ovunque, ma noi manteniamo alta la guardia e siamo impegnati per offrire uno spiraglio di luce a Corleone».



«Accesso agli atti» al municipio di Corleone per verificare eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata

SERVIZI. Infuocata riunione alla Finocchiaro Aprile. E aule al freddo al Don Colletto

Scuola, mensa in ritardo e proteste dei genitori

CORLEONE

Genitori in rivolta a Corleone per il mancato avvio del servizio di refezione scolastica nelle classi dell'infanzia e della primaria della direzione didattica Camillo Finocchiaro Aprile. Dopo l'attribuzione delle somme avvenuta lo scorso 31 dicembre, sembrava che l'ultimo problema per l'indizione di un bando pubblico fosse stato superato. Ma c'è voluta una seduta straordinaria del consiglio di circolo, con la presenza del sindaco Lea

Savona, per venire a conoscenza che l'iter burocratico per la gara non è stato completato. «Il regolare svolgimento delle lezioni sarà certamente garantito come è successo fino ad oggi», ha detto comunque la dirigente Francesca Bilello.

Il sindaco Lea Savona invece, in un'aula gremita di genitori intervenuti in massa alla riunione, ha annunciato che «il prossimo venerdì dovrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'aggiudicazio-

ne del servizio di mensa, procedura resa obbligatoria per l'importo necessario, e bisognerà attendere fino a metà febbraio per iniziare la distribuzione dei pasti». I genitori interessati hanno presentato una lettera indirizzata al sindaco e alla dirigente mostrandosi «contrariati, esasperati e disgustati dall'inerzia e incompetenza per la gestione del problema».

All'istituto superiore Don Colletto si è invece registrata ieri una quasi totale assenza dei ragazzi dalle lezioni a causa del freddo nelle aule, in quanto il nuovo impianto di riscaldamento non è stato ancora attivato per problemi burocratici insorti tra il distributore che ha vinto la gara d'appalto e il gestore locale. (*MAMID*)

MARIO MIDULLA

BAGHERIA. Manifestazione dei cittadini, presenti esponenti politici e di Legambiente. «Situazione intollerabile». L'assessore Atanasio: «Impianto in via di miglioramento»

Depuratore di Aspra, in piazza contro i cattivi odori

BAGHERIA

Hanno sfidato le cattive condizioni meteorologiche per protestare contro il malfunzionamento del depuratore. Sono i residenti di Aspra dove sorge l'impianto dal quale, ciclicamente, fuoriescono cattivi odori e creano notevoli problemi anche alla salute dei cittadini. «Abito a 100 metri dal depuratore - dice Gaetano Perez - e ogni giorno la puzza è incredibile. Non sappiamo perché, ma aumenta nelle ore notturne. Siamo costretti a vivere con le finestre

tappate». Una signora racconta invece che è stata costretta al ricovero in ospedale per 3 giorni a causa del mal di gola.

Alla manifestazione sul Lungomare anche esponenti del Pd di Bagheria, di Legambiente, l'ex presidente della circoscrizione Atanasio Matera e attuali consiglieri della stessa circoscrizione come Michelangelo Martorana e Gino Di Stefano, oltre a Mimmo Maggiore del gruppo politico «Insieme». «I nostri concittadini residenti ad Aspra - sottolinea Orazio Amenta del Pd - hanno il di-

ritto di avere risposte certe dalla politica e da chi è al governo di questa città. Sono mesi ormai che assistiamo a ciò che oggi è l'epilogo di un disastro ambientale. Una cascata di liquami è finita in mare: un fiume che giorno e notte alimenta correnti e crea problemi rilevanti ai pescatori, agli abitanti e ai turisti. Odori nauseabondi e una costa devastata: l'amministrazione anziché intervenire tempestivamente ha pensato bene di rescindere il contratto con Amap e poi di dare la colpa del malfun-

zionamento del depuratore ai frantoi». La replica arriva dall'assessore all'Igiene, Fabio Atanasio. «La questione è semplice da comprendere - dice -, meno facile a tentare di risolverla: i reflui oleosi della molitura dell'olio hanno creato non pochi problemi quest'anno, poi che c'è stata una produzione e raccolta ricchissima come non se ne vedevano da tempo, il ha fatto sì che, nonostante i controlli effettuati dalla polizia municipale, scarichi anomali arrivassero in gran quantità al depuratore.

Si sono quindi innescati fenomeni che causano i cattivi odori». La ditta che gestisce l'impianto, aggiunge l'assessore «è riuscita ad ottimizzare il funzionamento dello stesso, miglioramento che è stato poi inficiato dalla maggiore quantità degli scarichi abusivi. Abbiamo avviato un'interlocuzione con la circoscrizione, i consiglieri comunali, alcuni cittadini di Aspra per potere arrivare a una soluzione della problematica in maniera partecipata».

Su quanto fatto finora, poi, Atanasio

sostiene di avere «contattato nuovamente la ditta», che «c'è stata una riunione organizzativa, sono state prese delle misure correttive, è stata potenziata l'insufflazione di ossigeno nelle vasche di fango dell'impianto, e sono di questi giorni dati più incoraggianti nel miglioramento nella qualità dei fanghi» mentre «si sta riattivando una parte dell'impianto, un biofiltro per l'aria che non era in funzione quando abbiamo preso un gestione l'impianto, ed è necessario un certo tempo per migliorare l'attivazione di questo componente che ha un certo tempo di inerzia. Monitoreremo costantemente l'impianto che ha grosse capacità depurative».

(*MAG*) **MARTINO GRASSO**

IN BREVE

Per i cento anni Un francobollo celebrerà la Targa Florio

«La Sicilia celebra il centenario della Targa Florio tagliando un altro importante traguardo». Il Ministero dello Sviluppo economico ha concesso infatti l'emissione di una serie di francobolli dedicati alla mitica corsa automobilistica. Ne dà notizia Magda Culotta, sindaco di Pollina e deputato del Pd, che ha seguito tutto l'iter fino all'emissione di francobolli ordinari dedicati alla manifestazione organizzata dall'Automobil Club di Palermo. Il francobollo, inserito nella lista delle emissioni filateliche 2016, riporterà la scritta «Targa Florio centesima edizione», avrà il valore di 95 centesimi di euro e sarà emesso il 7 maggio prossimo. «Un riconoscimento importante, a cui ha lavorato anche il Circolo filatelico di Termini Imerese - aggiunge Magda Culotta - ma anche un ulteriore volano per la promozione del comprensorio, soprattutto nell'anno in cui si celebra il centesimo anniversario della corsa automobilistica a cui sono legati i ricordi di tante generazioni».



POLLINA SEICENTO ALBERI DI FRASSINO PER LA MANNA

Seicento alberi di frassino da piantare in serie, in un campo concesso al Comune di Pollina. I lavori, cominciati nei giorni scorsi a Torre Conca (qui sopra), rientrano in un accordo firmato dal municipio con il Consorzio universitario della provincia. Il progetto «Mad.Bios.S - Preservazione della biodiversità: centri pubblici di conservazione in situ ed ex situ», prevede la concessione per quindici an-

ni di un appezzamento di terreno comunale. Le piante saranno irrigate tramite una cisterna e un sistema a caduta e rivitalizzeranno l'antica tradizione locale della raccolta della manna. «Questo progetto - commenta il sindaco Magda Culotta - è in linea con il nostro obiettivo di recuperare le vecchie colture e le tradizioni agroalimentari». Un intervento autorizzato dall'Ente Parco delle Madonie.

Trabia Sì della giunta al «baratto amministrativo»

Approda anche a Trabia il baratto amministrativo. Si tratta della prestazione d'opera in lavori socialmente utili da parte di cittadini che non sono in grado di pagare i tributi locali, e che in questo modo azzerano il loro debito. Il via libera con l'approvazione della giunta comunale, presieduta dal sindaco Leonardo Ortolano: in questo modo pure il municipio trabiense segue la linea nazionale per l'applicazione del baratto amministrativo in tema di fiscalità cittadina. Per i cittadini meno abbienti, in particolare, ci sarà la possibilità di lavorare nell'ambito della pulizia delle strade, dell'abbellimento di aree verdi, delle piazze, delle strade ovvero in interventi di miglioramento del decoro urbano in relazione alla tipologia degli interventi via via stabiliti. L'esenzione, secondo il provvedimento, sarà concessa per un periodo limitato e definito e per attività individuate dal Comu-



Il sindaco Leonardo Ortolano

ne, in ragione dell'esercizio sussidiario delle stesse attività poste in essere. «Sicuramente - dice il sindaco Ortolano - daremo la possibilità alle persone che per motivi economici non possono pagare le tasse di rendersi utili attraverso questa forma di baratto amministrativo. Tutto questo è importante, in quanto tali cittadini possono dare un loro contributo per i lavori di pubblica utilità». (*AMA*)